

Benedizione

O Dio, che portasti fuori il tuo servo Abramo dalla città di Ur dei caldei, proteggendolo in tutte le sue peregrinazioni, e che fosti guida del popolo ebreo attraverso il deserto, ti chiediamo di custodirci, noi tuoi servi, che per amore del tuo nome andiamo pellegrini a Santiago di Compostela.

Sii per noi :

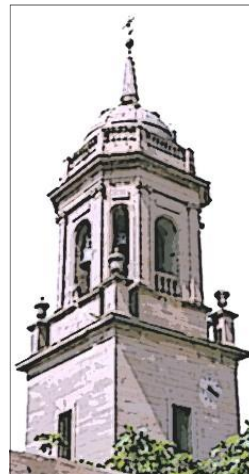
- **compagno nella marcia**
- **guida nelle difficoltà**
- **solievo nella fatica**
- **ombra nel calore**
- **luce nell'oscurità**
- **conforto nello scoramento**
- **fermezza nei nostri propositi**
- **fede e presenza nei nostri dubbi**

Che con la tua guida, giungiamo sani e salvi al termine del nostro cammino e arricchiti di grazia e virtù, torniamo illesi alle nostre case pieni di salute e di perenne allegria
Per Gesù Cristo nostro Signore.

Andate nel nome di Gesù Cristo e pregate per noi a Compostela



Preghiera della sera



**Hospital de Peregrinos
San Juan Bautista
de Grañón**

Iniziamo con qualche momento di silenzio per ricordare la giornata e tutto ciò che in essa abbiamo fatto di giusto e di sbagliato.

Inno

Come il bambino che non può addormentarsi, senza tenere la mano della sua mamma,
così la mia anima è nelle tue mani,
al calare della sera.

Come il bambino che sa,
che qualcuno veglia,
sul suo sonno innocente e pieno di speranza,
così riposerà la mia anima sicura,
sapendo che sei tu
che vegli sopra di me.

Tu addolcirai la mia ultima amarezza,
tu allevierai la mia ultima fatica,
tu veglierai sul mio sonno,
tu spazzerai via le mie lacrime.

Tu, domani ci darai nuovamente la torcia della luce e della gioia,
e tu cambierai le ore morte che porto
con un nuovo e vivente domani. Amén

Resistenza

Non ti arrendere,
anche se a volte la vita è dolore
anche se i muri opprimono
e il tempo sembri un nemico.

Non ti arrendere.
Anche se le lacrime
troppo spesso solcano il tuo viso
e le tue viscere.
Anche se la distanza
con chi ami
sembri incolmabile.

Anche se l'amore è, oggi,
un desiderio difficile
e spesso ti morde la paura,
il dolore, la solitudine,
la tristezza e il ricordo.

Non ti arrendere.
Perché continui ad essere capace di lottare,
di ridere, di sperare,
di alzarte tutte le volte che sia necessario.

Le tue braccia devono ancora
offrire molti abbracci, e i tuoi occhi
vedere paesaggi incredibili.

Forse quando ti guardi allo specchio
non riconosci la bellezza.
Però Dio sì.
E dato che ti conosce
continua ad avere fiducia in te,
continua a credere in te.

Sai che come un passero ferito
guariranno le tue ali e spiccherai di nuovo il volo,
anche se ora sembra impossibile.

Non ti arrendere.
C'è chi ti ama
senza condizioni
e ti chiama a credere in Lui.
Amén

José María Rodríguez Olaizola sj

Lettura

***Chi ci potrà allontanare dall'amore di Cristo?
L'amarezza? L'angoscia? La persecuzione? La fame?
La nudità? Il pericolo? La spada?
In tutto questo vinciamo facilmente grazie a chi ci ha
amati.***
Rom 8, 35.37

La candela pellegrina

In questo momento, con la semplice luce della
candela e con la vista sull'altare illuminato, si
realizza il rituale della candela pellegrina: la "vela"
passa di mano in mano ad ogni pellegrino il quale
ha l'opportunità di condividere, usando la lingua
preferita, la sua esperienza di pellegrino attraverso
le parole, il canto o il silenzio. In alternativa può
esprimere un'intercessione o condividere un
sentimento.

Si conclude l'incontro, in piedi, tenendoci per
mano, si recita il Padre nostro, ognuno nella lingua
di origine.

Abbraccio finale del pellegrino con il timbro "da
cuore a cuore" e gli auguri di "**Buon Cammino**"

